

CREDITO FUTURO

Anno III - Numero 4
Giugno 2020

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Fermo al numero: 2/2018 del 02 Maggio 2018.
Direttore Responsabile: Vittorio Bellagamba



Ripatransone
e Fermano

La rivista dei Soci della Banca
di Ripatransone e del Fermano

IL NOSTRO MONDO!

Il nostro mondo, quello che abbiamo sempre conosciuto, esiste ancora?

Me lo sono chiesto più volte, durante questi mesi che hanno rivoluzionato tante abitudini. Il Covid-19 ci ha impedito di festeggiare, come avremmo voluto, i 115 anni di lavoro della nostra Banca, ha fatto passare sotto traccia l'inaugurazione di una filiale, quella di via Manzoni, che oltre a rappresentare l'esempio di un nuovo modo di "fare banca" è anche un punto di riferimento per molti cittadini da vent'anni.

A causa della pandemia abbiamo imposto, come mai avremmo voluto, regole per l'accesso alle nostre filiali, rivisto gli orari al pubblico e chiesto ai nostri clienti dei sacrifici, così come ai nostri collaboratori.

Ma questo significa pure che abbiamo riscoperto il gusto di gesti antichi ai quali non davamo più peso e che, nel momento in cui scrivo, ancora ci mancano: gli abbracci, i saluti, gli incontri. Abbiamo capito che sappiamo usare le nuove tecnologie. La nuova filiale di San Benedetto del Tronto è comunque aperta, i nostri giovani sono pronti con progetti innovativi.

Allora, mi sono detto che il nostro mondo esiste ancora, finché noi vogliamo che esista. Consentitemi, infine, di dire che noi della Banca di Ripatransone e del Fermano abbiamo, se possibile, anche un motivo in più per ricominciare: l'entusiasmo e la voglia di vivere del nostro Marco che non c'è più ma c'è, eccome, in tutti i nostri cuori.

Buona lettura!

Michelino Michetti

Presidente Banca di Ripatransone e del Fermano



LE SCELTE GIUSTE

LA BCC DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO CHIUDE
IL 2019 CON UN UTILE NETTO DI 1.368 MILA EURO

L'Assemblea dei soci della Banca di Ripatransone e del Fermano ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2019. Il risultato finale evidenzia **un utile netto pari a 1.368 mila euro**. Un dato considerevole che testimonia come le scelte adottate dal Consiglio di Amministrazione siano state in grado di dare nuovo impulso allo sviluppo dell'azienda di credito, autentico punto di riferimento della clientela composta principalmente da piccole e medie aziende del territorio a cavallo tra le province di Ascoli e di Fermo. ...

...continua a pag 2

CIAO PRESIDENTE

Il 6 dicembre 2019, dopo aver combattuto fino allo stremo delle forze una dolorosissima battaglia contro una terribile malattia, ci ha lasciati **Marco Lanciotti**, giovane presidente dell'associazione **Giovani Lab**, della Banca di Ripatransone e del Fermano. Tutti i consiglieri e soci dell'organizzazione ricordano con affetto e orgoglio tutti i momenti vissuti insieme e tutto l'impegno che Marco ha profuso nel creare e far crescere l'associazione **Giovani Lab**. Caro Presidente, con il tuo entusiasmo ci hai coinvolti fin dai primi incontri; con la tua determinazione siamo riusciti a creare il gruppo; con la tua creatività ci hai regalato il nostro particolarissimo logo e con il tuo esserci sempre - nonostante tutto - ci hai stimolato quotidianamente



a credere nella nostra associazione e quindi nel nostro territorio. Ricordiamo con tanta nostalgia tutte le belle serate di presentazione del gruppo **Giovani Lab**, i corsi di lingua inglese a cui, impacciati e divertiti, abbiamo partecipato tutti insieme, le piacevoli giornate trascorse tra natura e musica al fianco di "Risorgimarche" e le incalcolabili ore passate a progettare e sognare il futuro del gruppo. Resterà sempre di te il tuo dolce ed unico sorriso che ci offrivi ad ogni incontro. Manchi e mancherai sempre.

Gruppo Giovani Soci
"Giovani Lab".



LE SCELTE GIUSTE

...dalla copertina...

Il supporto garantito allo sviluppo socio-economico del proprio territorio di riferimento è certificato dai dati che caratterizzano il bilancio. **Gli impieghi** con la clientela, ovvero i prestiti effettuati dalla Banca di Ripatransone e del Fermano alla data del 31 dicembre 2019, appaiono in linea con quelli dello scorso anno. Il totale dei **crediti** verso la clientela della Banca iscritti in bilancio sono pari a euro 243.598 mila. Nel contempo **la raccolta complessiva** della Banca al 31 dicembre 2019 risulta composta per il 77,07% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 22,93% da raccolta interbancaria. **I depositi** complessivamente amministrati per conto della clientela, costituiti dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a euro 336.346 mila, evidenziando un aumento di euro 20.324 mila su base annua con un incremento pari a +6,43%. Inoltre, **la raccolta diretta** da clientela, composta dai debiti verso clientela e dai titoli in circolazione, si attesta al 31 dicembre 2019 a euro 314.583 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per un importo che, in valori assoluti, è pari a +20.323 mila euro e in termini percentuali pari al +6,91%.

“Il 2019 è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno modificato l’assetto gestionale della Banca di Ripatransone e del Fermano – ha detto il direttore generale **Vito Verdecchia** – come, ad esempio, il cambio di sistema informativo reso necessario in dipendenza del fatto che la Vigilanza europea ha richiesto alle banche appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea di dotarsi progressivamente di un sistema informativo unico. Il programma ha richiesto uno sforzo organizzativo, operativo e formativo particolarmente significativo per tutta la compagine della banca, che

è stata impegnata in modo intenso e faticoso per poter gestire al meglio tale forte discontinuità, che a distanza di alcuni mesi ancora deve essere totalmente assorbita e consolidata nei processi aziendali. La nostra banca è riuscita comunque a far fronte alle varie situazioni grazie alla grande professionalità e competenza dimostrata. Mi preme sottolineare a tal proposito anche l’abnegazione dei nostri collaboratori, chiamati a fronteggiare in prima linea la pandemia da coronavirus continuando a garantire tutti i servizi bancari anche nel periodo di lockdown”.

In merito alle conseguenze generate sul sistema economico e in particolare quello bancario dalla pandemia da Covid-19 il direttore generale Vito Verdecchia ha aggiunto: “La situazione globale generatasi potrà comportare per il sistema bancario un peggioramento della redditività della gestione caratteristica e un possibile deterioramento del rischio creditizio, la cui misura comunque dipenderà dalla durata e della profondità della recessione economica in corso, oltre che dalla situazione tecnica di partenza dei singoli gruppi bancari”.

Consapevole della propria storia, la Banca di Ripatransone e del Fermano nel corso del 2019 ha voluto consolidare la propria presenza sul territorio: “La Banca di Ripatransone e del Fermano – ha detto il presidente **Michelo Michetti** – sta vivendo due importanti ricorrenze. La prima riguarda il raggiungimento dei 115 anni dalla data di costituzione avvenuta il 22 gennaio 1905, quando la cooperazione fu la strada maestra che portò cittadini appartenenti alle stesse categorie ad unirsi per la fondazione delle varie Casse di mutuo credito, come documentato nel libro “Vicende Ripane” di Alfredo Rossi. Inoltre, ricorre anche il ventennale dall’inaugurazione della filiale di San Benedetto che ha avuto un ruolo fondamentale nel progetto di sviluppo della nostra azienda di credito. Solidarietà, responsabilità e ricerca del bene comune inteso come migliore condizione di vita per il mondo rurale ed artigiano, furono i valori che ispirarono le persone di allora e rappresentano un esempio ancora oggi per tutti gli uomini e le donne che operano per l’istituto bancario per rendere la realtà sempre più aderente alle esigenze del territorio e alle sue peculiarità”.

USURA, ALTO LIVELLO DI GUARDIA

LA BCC DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO, DA ANNI
COLLABORA CON LA FONDAZIONE MONSIGNOR TRAINI

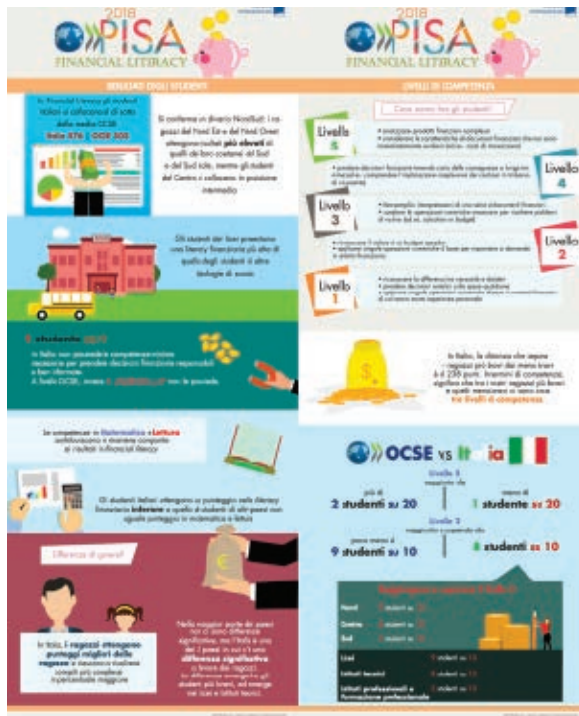
L’attuale situazione di emergenza sanitaria espone il sistema economico-finanziario a rilevanti rischi di comportamenti illeciti, tra i quali senza dubbio c’è l’usura. “In questo contesto – afferma il Direttore Vito Verdecchia – è comprensibile il richiamo di UIF e Banca d’Italia. La nostra Banca da anni ha stipulato una convenzione con la Onlus “Fondazione Monsignor Traini” di San Benedetto del Tronto, che sostiene attivamente nella sua lotta per strappare famiglie ed imprese alla morsa mortale dell’usura”. Nello specifico, l’oggetto della convenzione riguarda l’agevolazione al credito bancario, attraverso il Fondo Antiusura, per soggetti “non bancabili” che vogliono però ristrutturare le proprie posizioni.

EDUCAZIONE ECONOMICA, ITALIA IN CODA

IL DIRETTORE VERDECCHIA: "QUANTO MAI OPPORTUNA LA NOSTRA INIZIATIVA NELLE SCUOLE"

Brutte notizie per "l'Italia che verrà" arrivano dal **Programme for International Student Assessment (PISA 2018)** un'indagine internazionale promossa dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) alla sua settima edizione, che ha coinvolto 79 Paesi e valuta la preparazione degli studenti ad affrontare la vita adulta, attraverso la rilevazione delle competenze in matematica, scienze, lettura e in ambito finanziario.

Nel complesso, gli studenti italiani si sono attestati su un valore pari a 476, di molto inferiore alla media OCSE di 505: insufficienti i risultati al Sud, nella media al Centro, bene Nord Est e Nord Ovest del Paese. In tale contesto "appare più che mai opportuna – conclude Vito



Verdecchia - l'iniziativa che da anni la nostra Banca conduce con "110 e lode", la serie di lezioni formative che sono state organizzate in tutti i licei e le scuole secondarie della zona che hanno aderito al progetto".



IL BUON ESEMPIO

La comunicazione è una conseguenza dello spirito solidale del Credito Cooperativo: ascoltare il territorio, rispondere alle comunità, dare informazioni concrete. Durante il seminario sul "Rapporto fra BCC e media locali – Comunicazione in tempo di Covid" organizzato da Ecra, relatore il giornalista Federico Temperini, la Banca di Ripatransone e del Fermano è stata citata perché ha correttamente evidenziato l'impegno del personale verso la clientela nel periodo di massima espansione della pandemia. Un'azione, quella di dialogo con i media locali, che la Banca realizza in partnership con Logos Notizie di Vittorio Bellagamba e che costituisce il classico "buon esempio" quando si pensa ad un reale radicamento territoriale.

ULTRACENTENARI E COERENTI

I 115 ANNI DELLA BANCA: SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ VERSO IL TERRITORIO

Nel 2020, la Bcc di Ripatransone e del Fermano ha superato il traguardo dei 115 anni. "Non siamo riusciti a dare all'evento il risalto che meritava – ricorda il Presidente **Michelino Michetti** – per le note vicende legate alla pandemia, che comunque non scalfiscono l'importanza di questo traguardo storico".

La storia ultracentenaria della Banca di Credito Cooperativo di Ripatransone e del Fermano, iniziata il 22 gennaio 1905,

come documentato nel libro "Vicende Ripane" di Alfredo Rossi, è proseguita sul percorso della solidarietà, della responsabilità e della ricerca del bene comune.

"Siamo orgogliosi di essere sempre stati un punto di riferimento per il territorio - ha detto **Vito Verdecchia** Direttore Generale Bcc Ripatransone e del Fermano – Ringrazio tutti gli operatori del nostro Istituto che hanno reso possibile questo

ulteriore traguardo guardando sempre avanti." "Scelte condivise, espansioni e crescita hanno delineato i tratti territoriali della nostra Banca – ha detto il Presidente Bcc Michelino Michetti – fare massa critica ed essere coesi resta la nostra forza che ci permetterà di continuare a dare molto al territorio e a tutti coloro che si affideranno al nostro Istituto che ha cavalcato, con resilienza, oltre 100 anni di storia locale".

LIQUIDITÀ, SOSTEGNO AD IMPRESE E FAMIGLIE

EVASE TUTTE LE PRATICHE DI MORATORIA E RICHIESTA PRESTITI
PRESENTATE ALLA BCC DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO

Missione compiuta.

La Bcc di Ripatransone e del Fermano ha sostenuto il tessuto socio-economico del territorio processando tutte le 400 domande presentate per i finanziamenti bancari previsti dal Decreto Liquidità, per un valore totale di sette milioni e mezzo, con una percentuale di inammissibilità del 15%, legata alla mancanza dei principali requisiti previsti dal Decreto: posizioni deteriorate o patrimonio netto negativo.

“La nostra risposta tempestiva – sottolinea il Direttore Vito Verdecchia – è dovuta alle capacità professionali di tutti i colleghi che compongono la task force al lavoro dal pomeriggio del 17 aprile, quando l’ABI ha ufficializzato l’operatività del Portale del Fondo di Garanzia. In poche ore, quel giorno ricevammo quasi cento domande: i nostri clienti erano già stati informati sulle modalità per fare la domanda e sui

documenti necessari, noi eravamo pronti ad accoglierle”.

I decreti “Cura Italia” e “Liquidità” prevedono numerose forme di finanziamento, “tra queste, quella a maggior impatto operativo è risultata essere il finanziamento fino a 25.000,00 euro, con garanzia MCC al 100% che però, è bene ricordarlo, rappresenta solo una delle iniziative del Governo”.

La Bcc di Ripatransone e del Fermano ha dato risposte certe anche alle richieste di moratoria previste dal decreto Cura Italia ed a tutte le domande relative all’anticipo della

cassa integrazione sino ad oggi ricevute, perché tutta l’area crediti dell’Istituto è stata rafforzata per supportare al meglio le necessità della clientela, senza escludere a priori il sostegno anche a potenziali nuovi clienti meritevoli.

“Restiamo a disposizione per qualsiasi esigenza – conclude il Direttore della Banca di Ripatransone e del Fermano – la capacità professionale e l’impegno che vedo in questo periodo difficile, da parte di tutti i miei collaboratori, merita una menzione speciale: voglio ringraziarli ed il mio pensiero va a tutto il sistema bancario al quale, come sottolineato dal Presidente dell’ABI, Patuelli, è stato assegnato un rilevante compito nell’ambito della gestione dell’emergenza finanziaria venutasi a creare con la pandemia” che sta svolgendo al massimo delle possibilità”.



VENT’ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

LA FILIALE DI VIA MANZONI DELLA BCC DI RIPATRANSONE
E DEL FERMANO FESTEGGIA VENT’ANNI.

La filiale di via Manzoni, a San Benedetto del Tronto, ha compiuto vent’anni: nata su impulso dell’allora direttore generale della Banca di Ripatransone **Pietro Giuseppe Colonnella**, la cui lungimirante proposta condivisa e sposata dal CdA dell’epoca, fu quella di insediare lo sportello nella zona nord della città e non troppo distante da quella sud della adiacente Grottammare. L’apertura della filiale fu affidata al direttore, **Giuseppe De Renzis**, coadiuvato all’epoca dal collega Roberto Bertolotti e dall’attuale direttore generale della banca Vito Verdecchia.

La filiale, cresciuta anche oltre le aspettative perché aperta in una zona che vent’anni fa non vedeva la presenza di altri istituti bancari, ha avuto quattro titolari: a De Renzis, sono succeduti Vito Verdecchia, Mariella Evangelisti e **Mario Giudici**, attuale titolare.

L’organico della filiale che affianca il direttore, oggi è composto dal vice titolare **Giuliano Filiaci** e dai collaboratori **Lorenzo Giacomozzi**, **Sabrina Spina**, **Adalgisa Ficcadenti** e **Claudio Urbani**.



Lo scorso 19 dicembre, la filiale è stata riaperta dopo un restyling che ha consentito di rinnovarla e innovarla completamente, per renderla ancora più rispondente alle esigenze dei clienti.

A: Corso Vittorio Emanuele II n.45
63065 Ripatransone
T: 0735-9191
E: banca@ripa.bcc.it
W: www.ripa.bcc.it